



Verbale

della 66a Assemblea generale ordinaria dell'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS)
Venerdì 24 maggio 2019, ore 10:00–14:00, Teatro Sociale Bellinzona

Presenti: 50 rappresentanti di Comuni e associazioni affiliate provenienti da tutta la Svizzera e numerosi ospiti (in totale circa 80 partecipanti)

Presidenza: Consigliere agli Stati Hannes Germann, Presidente ACS

Verbale: Anna Panzeri, responsabile progetti ACS

Benvenuto e apertura della 66a Assemblea generale

Il Presidente Hannes Germann inaugura la 66a Assemblea generale e dà il benvenuto al Teatro Sociale di Bellinzona ai membri del Comitato ACS, ai delegati dei Comuni e delle istituzioni, ai rappresentanti delle organizzazioni partner e degli Uffici federali nonché delle organizzazioni dei Cantoni. Infine, ma non per questo meno importanti, saluta anche tutti gli ospiti della 66a Assemblea generale ordinaria dell'Associazione dei Comuni Svizzeri ACS.

L'Associazione dei Comuni Svizzeri è la voce politica dei Comuni in Svizzera. Questa affermazione è confermata dal fatto che 1'583 su 2'212 Comuni in totale fanno parte dell'ACS, ovvero una percentuale del 72% di cui si può andare fieri. Il Presidente Hannes Germann ringrazia tutti i membri a nome di tutto il Comitato e di tutto il segretariato per l'incoraggiamento, la fiducia e il prezioso sostegno.

Con l'ACS, i Comuni hanno al loro fianco un partner affidabile, che s'impegna per le loro preoccupazioni politiche a livello nazionale. Nell'ultimo anno l'ACS ha continuato a lavorare con coerenza e con ottimi risultati per garantire che le preoccupazioni dei Comuni fossero ascoltate dalla Berna federale e che il campo d'azione comunale non fosse ulteriormente circoscritto.

Tra i vari progetti, l'anno scorso l'ACS ne ha lanciato uno dedicato alla politica statale, per introdurre un referendum comunale costituzionale (cfr. iniziativa parlamentare di Stefan Müller–Altermatt, SO). Anche se alla fine è stato bocciato dalle Camere federali, il progetto rimane pur sempre un successo, secondo i Comuni è stata avviata una discussione proficua sull'influsso del terzo livello federale. Con una mozione del Consigliere agli Stati Pirmin Bischof (SO), l'ACS ha inoltre chiesto un adeguamento dei contributi delle casse malati alle spese di cura.

L'Assemblea generale di quest'anno è stata dedicata al tema "Sistema di milizia orientato al futuro, sì ma come?" e dà seguito all'omonimo seminario estivo di giovedì 23 maggio. L'ACS ha proclamato il 2019 "Anno del lavoro di milizia" per dare nuovo slancio all'attività di milizia in Svizzera e, insieme ai partner dell'economia, della ricerca e, in particolare, ai rappresentanti

dei Comuni, per sviluppare proposte di riforma a favore di un sistema di milizia orientato al futuro, che sarà promosso politicamente dall'ACS come Associazione.

Il Vicepresidente Gustave Muheim, Sindaco di Belmont-sur-Lausanne, dà il benvenuto all'Assemblea in francese. La Consigliera nazionale Roberta Pantani, membro del Comitato e Municipale di Chiasso, dà il benvenuto all'Assemblea in lingua italiana.

Mario Branda, Sindaco di Bellinzona, accoglie i partecipanti a nome del Comune ospitante di Bellinzona ed esprime il suo entusiasmo per la decisione dell'ACS di organizzare l'Assemblea generale di quest'anno a Bellinzona. Nel suo discorso, sottolinea inoltre l'importanza della dimensione comunale e del sistema di milizia.

Il Presidente Hannes Germann ringrazia il Sindaco di Bellinzona Mario Branda per la sua ospitalità e per l'importante sostegno fornito dalla città di Bellinzona per organizzare questo evento.

Sintesi e conclusioni del seminario estivo

Giovedì 23 maggio, presso il Teatro Sociale e il Palazzo Civico di Bellinzona si è svolto il seminario estivo "Sistema di milizia orientato al futuro, sì ma come?", che si proponeva di fornire nuovi impulsi per rafforzare e sviluppare il sistema di milizia. Jörg Kündig, Sindaco e membro del Comitato ACS, ha riassunto i risultati salienti del seminario estivo. Dopo il discorso di Markus Freitag, Professore e Direttore dell'Istituto di scienze politiche dell'Università di Berna, e la presentazione dei vincitori del concorso di idee, che hanno illustrato le loro proposte per un "sistema di milizia orientato al futuro", si sono tenuti sei workshop in parallelo. I risultati di questi laboratori, unitamente agli altri spunti che l'ACS ha ricevuto nel corso del suo "Anno del lavoro di milizia", serviranno all'ACS per presentare le proprie proposte volte a sviluppare ulteriormente e rafforzare il sistema di milizia. L'ACS porterà queste proposte sulla scena politica – a livello federale, cantonale e comunale.

Christoph Niederberger, Direttore dell'ACS, aggiunge che con l'anno di milizia l'ACS vorrebbe perseguire i seguenti obiettivi: sensibilizzare, discutere e politicizzare. Per mantenere il sistema di milizia serve anche il contributo dei partner dell'economia e della ricerca. Questo è l'unico modo per poter creare un contesto armonico. Christoph Niederberger invita sul palco due rappresentanti di questi settori: Hilmar Gernet, Responsabile Politica della banca Raiffeisen e Martin Mägli, Responsabile Politica de La Posta Svizzera. Nei loro discorsi i due relatori spiegano il rapporto tra l'economia e l'attività di milizia dal punto di vista della banca Raiffeisen e de La Posta Svizzera. Entrambi sottolineano l'importanza di conciliare lavoro, attività politica e famiglia. Sottolineano inoltre che anche le loro aziende decentralizzate nei Comuni contribuiscono alla coesione. Nel gruppo Raiffeisen questo aspetto è supportato, tra l'altro, dalla struttura organizzativa della cooperativa. Per La Posta Svizzera è in particolare il mandato di servizio pubblico dello Stato a garantire la vicinanza alla popolazione. Hannes Germann ringrazia i due relatori per i loro contributi e per il loro sostegno.

Il Presidente Hannes Germann informa che i membri dell'ACS hanno ricevuto la convocazione all'Assemblea generale e l'ordine del giorno nei termini prescritti e che non sono pervenute proposte da parte dei membri. Il Comitato dell'ACS propone all'Assemblea generale un ulteriore punto all'ordine del giorno (n. 6) in merito al tema "elezioni suppletive". Il membro del Comitato, il Sindaco Daniel Albertin (GR), ha presentato le sue dimissioni all'ultima riunione del Comitato del 23 maggio 2019. Già oggi il Comitato dell'ACS può proporre all'Assemblea dei delegati un successore da eleggere per il Canton Grigioni.

Il Presidente chiede una votazione sull'ordine del giorno (compreso il punto 6 aggiunto). L'ordine del giorno è approvato all'unanimità dai delegati dei Comuni membri senza astensioni.

Il Presidente propone di rinunciare all'elezione di uno scrutatore e la proposta è accolta dai presenti senza voti contrari.

Assemblea generale, parte statutaria

Ordine del giorno

1. Verbale dell'Assemblea generale del 24 maggio 2018 a Brugg–Windisch
2. Approvazione del rapporto annuale 2018
3. Approvazione del consuntivo 2018 dopo la presa d'atto del rapporto di revisione
4. Discarico del Comitato
5. Definizione delle quote associative 2020
6. Elezioni suppletive per il Comitato (nuovo)
7. Varie ed eventuali

1. Verbale dell'Assemblea generale del 24 maggio 2018 a Brugg–Windisch

Il verbale, pubblicato in tedesco, francese e italiano sul sito Internet dell'ACS, viene approvato senza discussione e senza voti contrari. Il Presidente ringrazia la verbalista.

2. Approvazione del rapporto annuale 2018

Il Presidente informa sulle numerose attività dell'ACS durante lo scorso anno e affronta brevemente alcuni temi particolarmente importanti per il rafforzamento della posizione dei Comuni. Il rapporto annuale è disponibile sul sito Internet dell'ACS. I risultati principali sono stati pubblicati anche nel numero di dicembre di "Comune Svizzero", la rivista dell'Associazione.

Clausola comunale nel Progetto fiscale del 2017 oggetto di contesa

Il 19 maggio 2019 gli elettori svizzeri hanno approvato con una netta maggioranza il nuovo Progetto fiscale AVS, dichiarandosi al contempo favorevoli a Comuni finanziariamente forti. La clausola comunale sancita nel progetto di legge federale garantisce la sicurezza finanziaria dei Comuni, dato che obbliga i Cantoni a compensare adeguatamente le perdite finanziarie dei Comuni. Da un sondaggio condotto tra le organizzazioni comunali cantonali in vista della votazione è emerso che la clausola comunale è già stata applicata nella maggior parte dei

Cantoni, tenendo conto delle richieste dei Comuni. Con il suo costante impegno a favore di questo importante progetto, l'ACS si è dimostrata un partner affidabile per i Comuni – e anche per l'economia.

Domanda di adeguamento del sistema di finanziamento delle cure

Il finanziamento delle cure è un importante dossier politico per l'ACS. L'aumento dei costi delle cure rappresenta un onere crescente per i Comuni. Da anni, gli aumenti dei costi delle cure sono sostenuti dalle finanze pubbliche, praticamente senza eccezioni, come si legge anche nel rapporto di valutazione sul finanziamento delle cure pubblicato nel 2018. Le decisioni dei tribunali sui costi del materiale sanitario hanno aggravato ulteriormente la situazione. L'ACS ha chiesto al Consiglio federale e al Parlamento di adeguare il sistema per correggere lo squilibrio nel finanziamento delle cure. Il Consiglio federale e il legislatore devono reagire in modo efficace all'evoluzione dei costi nel settore sanitario. Gli assicuratori, per primi, devono contribuire adeguatamente ai costi delle cure. Due interventi parlamentari indicano la strada da seguire: il primo è una mozione del Consiglio nazionale (18.3710), che chiede l'abolizione dell'impraticabile distinzione tra utilizzo personale e utilizzo da parte di terzi del materiale sanitario. Il secondo è la mozione Bischof (18.3425), che chiede un adeguamento o un aumento dei contributi delle casse malati in linea con l'evoluzione dei costi e invita gli assicuratori ad agire. Nell'aprile del 2019, la Commissione della sanità pubblica del Consiglio degli Stati ha compiuto un primo passo importante con l'adozione della mozione "EMAp" da parte della commissione della sanità del Consiglio degli Stati. Nel prosieguo del dibattito, l'ACS sostiene coerentemente l'adozione di entrambi gli interventi sul tema delle cure, che sono di fondamentale importanza per i Comuni.

Uffici postali

Oltre alla sanità e alle finanze, nel 2018 anche il dossier degli uffici postali ha impegnato politicamente l'ACS. All'interno di un gruppo di lavoro, la Confederazione, i Cantoni e i Comuni hanno discusso dell'accessibilità degli uffici postali sancita ora dalla legge. La rete è stata resa più fitta utilizzando come nuova unità di riferimento il territorio del rispettivo Cantone. Ciò si tradurrà in una migliore copertura e in importanti adeguamenti di dettagli. Naturalmente, questo non fermerà la razionalizzazione strutturale degli uffici postali. Per tale motivo è importante che i Comuni siano coinvolti nel processo di cambiamento in corso non solo pro forma, ma anche concretamente per il tramite de La Posta Svizzera. Anche i Cantoni assumeranno un nuovo ruolo, che non farà altro che rafforzare la posizione delle unità federali.

Il Presidente chiede se ci sono eventuali osservazioni da parte dei membri e mette ai voti il rapporto annuale 2018.

Risoluzione: il rapporto annuale 2018 è approvato all'unanimità.

3. Approvazione del consuntivo 2018 dopo la presa d'atto del rapporto di revisione

Il Presidente comunica che il consuntivo 2018 e il rapporto di revisione sono stati pubblicati sul sito Internet dell'ACS.

Per il 2018 è stata preventivata un'eccedenza delle spese di Fr. 171'210. Tuttavia, il consuntivo 2018 presenta un deficit di Fr. 355'243. Ciò significa che, oltre al deficit strutturale, vi sarà anche una voce negativa di importo analogo. Il bilancio insoddisfacente è dovuto da un lato ai proventi in continuo calo delle inserzioni pubblicitarie della rivista "Comune Svizzero" e dall'altro a varie altre voci di spesa. Inoltre, l'Associazione ha costi ricorrenti che vanno ad accumularsi annualmente e a formare un deficit strutturale. Il Comitato ha riconosciuto la situazione finanziariamente insoddisfacente e ha adottato alcune misure.

Restano invece relativamente stabili gli utili. Per il futuro persistono diverse incertezze in merito alle entrate, ad esempio per quanto riguarda gli attuali contratti di provvigione. Il presidente commenta che vi è uno squilibrio sostanziale tra entrate e uscite, oltre alle incertezze sulle entrate.

Ovviamente il risultato negativo si ripercuote sfavorevolmente anche sul bilancio. Il capitale proprio, pari a Fr. 589'150, è nettamente inferiore alla metà del fatturato annuale e non rappresenta una base finanziaria sostenibile per l'Associazione.

Il rapporto di revisione del 16 aprile 2019 è stato presentato in tempo utile per consentire agli organi di prenderne atto. Ernst Schleiffer, designato revisore competente, non fa ulteriori osservazioni durante l'Assemblea. Dopo aver preso atto del rapporto di revisione, il Presidente ha messo ai voti il consuntivo 2018.

Risoluzione: il consuntivo 2018 è approvato all'unanimità.

4. Discarico del Comitato

Risoluzione: il discarico del Comitato è concesso all'unanimità e senza astensioni.

5. Definizione delle quote associative 2020

I commenti sul deficit strutturale di circa Fr. 200'000 all'anno indicano chiaramente che l'Associazione deve adottare delle misure. Affinché l'ACS possa continuare a svolgere il proprio lavoro politico nell'interesse dei Comuni in modo efficace anche in futuro, è inevitabile un aumento delle quote associative. I delegati dei Comuni erano già stati informati preventivamente al riguardo lo scorso anno 2018. Ora il Comitato ha deciso che l'aumento ammonterà al 20%; i dettagli si trovano nella rispettiva richiesta di aumento presente nella documentazione.

In questo modo l'Associazione può compensare il suo deficit strutturale a medio termine con misure operative e creare nuove riserve finanziarie per realizzare i progetti. Il Comitato propone quindi all'Assemblea generale di aumentare le quote associative del 20% per l'anno di contribuzione 2020.

Non vi sono interventi da parte dell'Assemblea generale.

Risoluzione: a partire dal 2020 le quote associative saranno aumentate del 20%. Le quote associative 2020 sono approvate all'unanimità e senza astensioni.

6. Elezioni suppletive per il Comitato

Durante la presente Assemblea generale, il Comitato ha preso atto delle dimissioni per motivi personali di Daniel Albertin, Sindaco di Albula/Avra GR. In qualità di rappresentante del Canton Grigioni, Daniel Albertin ha contribuito con impegno e competenza alle discussioni del Comitato. Il Presidente esprime il suo ringraziamento a nome dell'intero Comitato e del segretariato dell'ACS. Il Presidente augura a Daniel Albertin ogni bene per il suo futuro professionale e privato.

Carmelia Maissen è proposta per essere eletta e succedere a Daniel Albertin. Carmelia Maissen è Sindaco del Comune di Ilanz/Glion. Nel 2014 Ilanz si è fusa con altri 12 Comuni circostanti per formare il Comune di Ilanz/Glion e ora conta oltre 4'700 abitanti. Come centro amministrativo regionale, ma anche sede dell'ospedale regionale e centro commerciale e scolastico, Ilanz/Glion costituisce il centro della regione Surselva centrale, dove si parla tedesco e l'idioma romancio "Romontsch Sursilvan".

Carmelia Maissen ha 42 anni, è Sindaca del Comune e presiede il Municipio di Ilanz/Glion dal 2018. Carmelia Maissen ha un dottorato in architettura ed è rappresentante del PPD per il collegio elettorale di Ilanz nel cantone dei Grigioni.

Risoluzione: l'elezione di Carmelia Maissen è confermata dall'Assemblea generale con un applauso.

7. Varie ed eventuali

Il Presidente informa sui cambiamenti di personale in seno al segretariato dell'ACS. Fabiola Kummer è ora responsabile amministrativa e contabile presso il segretariato dell'ACS a Berna, succedendo a Christine Schmied, responsabile fino a febbraio 2019. A partire da giugno sarà la prima voce di contatto tra i Comuni e l'ACS. Fabiola Kummer dispone di un notevole bagaglio di esperienze maturate con i Comuni della valle di Goms nell'Alto Vallese, dove ha lavorato in passato.

Il Presidente passa in rassegna gli appuntamenti futuri dell'ACS. La prossima Assemblea generale dell'ACS si svolgerà nell'ambito di Suisse Public, la fiera dedicata al settore delle aziende pubbliche e delle grandi imprese che si terrà dal 9 al 12 giugno 2020 a Berna. L'ACS riprende così la buona e vecchia tradizione di organizzare la sua Assemblea generale in concomitanza con la fiera. Quest'anno l'Assemblea generale avrà luogo giovedì 11 giugno 2020.

Inoltre, il Presidente richiama l'attenzione sui seguenti eventi in programma:

- Simposio nazionale "Cure integrate" il 12 giugno 2019 al Kursaal di Berna;
- Sostegno efficace per gli anziani – Programma quinquennale Socius del 20 giugno 2020, Baden;
- Festa del 1° agosto al Grütli dedicata al sistema di milizia;
- Conferenza sull'attività di volontariato nei Comuni e nelle Città il 18 novembre 2019 a Bienne.

Il Presidente chiede ai presenti se hanno domande o precisazioni in merito alla voce *Varie ed eventuali*. Non ci sono commenti. Hannes Germann ringrazia l'Assemblea per il sostegno nel contesto delle deliberazioni e chiude la parte ufficiale dell'Assemblea generale.

Intervento del consigliere federale Ignazio Cassis, capo del DFAE

Il Presidente Hannes Germann dà il benvenuto all'Assemblea generale all'ospite d'onore, il Consigliere federale Ignazio Cassis, capo del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). La sua partecipazione è un grande onore per l'ACS. Il Presidente invita gli ospiti a unirsi al Consigliere federale Ignazio Cassis nelle sue osservazioni e riflessioni sul sistema di milizia e gli dà la parola.

Segue una presentazione del Consigliere federale Ignazio Cassis sull'importanza del sistema federalista, del livello comunale e del lavoro di milizia per la Svizzera. Il Consigliere federale Cassis elogia il lavoro dell'ACS e sottolinea l'importanza della cooperazione tra molti partner, perché il futuro del sistema di milizia riguarda tutti. Con il suo sistema di milizia, la Svizzera dispone di un'istituzione unica nel suo genere che rafforza la capacità di compromesso e di consenso e limita la burocrazia. Senza il sistema di milizia, anche il federalismo e il principio di sussidiarietà sarebbero messi in discussione. Sottolinea che Comuni forti sono molto importanti per la Svizzera e hanno quindi bisogno di autonomia e libertà d'azione.

Il Presidente elogia il discorso del Consigliere federale Cassis e lo ringrazia personalmente con un dono.

Hannes Germann rende omaggio ai numerosi delegati dei Comuni associati per la loro partecipazione ed esprime la propria riconoscenza a tutti coloro che hanno contribuito al successo di questa Assemblea generale, in particolare ai padroni di casa di Bellinzona, agli sponsor e a tutti gli organizzatori della conferenza. Chiude la 66a Assemblea generale dell'Associazione dei Comuni Svizzeri e invita i partecipanti a un aperitivo davanti al Teatro Sociale.

Chiusura dell'Assemblea generale: ore 13:30
Bern, 24 maggio 2019